

UNC-STRENGTHENING UNION NEGOTIATION CULTURE IN EDUCATION

SINTESI DEI QUESTIONARI



Ljubljana Marzo 2010

Parte 1

Il governo dei sistemi educativi

In ogni paese partner esiste una distribuzione delle responsabilità tra i differenti livelli territoriali, ad eccezione della Slovenia.

Distribuzione:

- tra livelli statale e municipale (DK)
 - principalmente tra livelli nazionale, regionale e di scuola (IT)
 - principalmente tra livelli nazionali e regionali (SP)
 - tra livelli nazionale, regionale e locale (HU, PL)
 - tra tutti i livelli considerati (FR)
-

Parte 1

Il governo dei sistemi educativi

Per quanto riguarda l'autonomia scolastica:

- DK- Il grado di autonomia dipende dalle municipalità
 - IT- l'autonomia è riconosciuta dalla Costituzione, ma di fatto non è messa in atto per assenza dei finanziamenti alle scuole e per la permanenza di una mentalità burocratica a livello di ministero/regioni
 - PL/HU- vasto processo di decentramento dei poteri alle scuole, ma senza le risorse necessarie (differenze territoriali relativamente alle condizioni di lavoro e alla qualità del servizio)
 - FR/SLO/SP- l'autonomia è limitata
-

I pareri delle OO.SS.

- I sindacati condividono l'idea della decentralizzazione e dell'autonomia scolastica, ma anche **la preoccupazione che l'assenza di un ruolo dello Stato per quanto riguarda il finanziamento, le politiche di compensazione e di sostegno possa determinare differenze sempre maggiori nella qualità del servizio e nelle condizioni di lavoro.** In Francia, la forte presenza è vista come garanzia di coerenza
 - **Rischi di privatizzazione e di esternalizzazione dei servizi**
 - **Importanza del ruolo dei capi d'istituto (Slovenia, Italy).**
-

Il parere delle OO.SS.

L'autonomia è considerata come un elemento di **forza**

- per le riforme e la professionalità (Italy, Poland)
 - per la contrattazione e il ruolo dei sindacati nelle scuole (Italy, Hungary)
 - per la costruzione di piattaforme locali (Denmark),
 - per **esercitare una maggiore pressione** sui decisori politici e per ampliare le alleanze (Hungary and Italy).
-

Parte II

Livelli di organizzazione dei sindacati

	national	regional	intermediate	local	school
DLF	yes	Yes	Yes	Yes	yes
FLC	yes	yes	yes	yes	yes
ESTUS	yes	yes	yes	yes	yes*
ZNP	yes	yes	yes	yes	yes
UNSA	yes	yes	yes	no	yes
FETE UGT					
PDSZ	yes	yes	yes	yes	yes

Parte II

Livelli di organizzazione dei sindacati

DLF	Organizzazione per sezioni locali ancora prima della decentralizzazione –Costruzione di piattaforme locali e maggiore influenza sui decisori
FLC	Il livello regionale ha assunto maggiore importanza. Creazione dei rappresentanti sindacali a livello di scuola. Entrambi sono livelli contrattuali
ESTUS	In attesa di una legge che porterà alla creazione delle province, che dovrebbero assumere maggiori poteri; di conseguenza possibilità di nuovi modelli organizzativi

Parte II

Livelli di organizzazione dei sindacati

ZNP	In seguito ad una riforma amministrativa, lo ZNP ha introdotto cambiamenti alla propria struttura. Il processo è ancora in atto con lo scopo di rafforzare il sindacato a livello locale, che, dal 2000, prende parte alla contrattazione salariale.
UNSA	Ci saranno dei cambiamenti con l'attuazione della nuova legge sul dialogo sociale che rafforzerà i livelli locali intermedi.
PDSZ	La struttura è stata decentralizzata fin dall'inizio, ma deve essere rafforzato il livello regionale

L'organizzazione sindacale

Tutti i sindacati sono membri di confederazioni e/o federazioni che rappresentano:

- # pubblici e privati: FLC-ZNP-PDSZ-FETE
- # pubblici: DLF - ESTUS - UNSA

I ruoli delle Confederazioni/Federazioni sembrano meno forti in Francia e in Danimarca

DLF e PDSZ svolgono iniziative rivolte agli studenti di scienze della formazione; ZNP, UNSA e PDSZ per i giovani insegnanti

Solo la FLC prevede quote riservate per le donne; ma tutti i sindacati hanno politiche tese ad incoraggiare la partecipazione e svolgono consulenza su temi specifici.

Parte III

Contrattazione, partecipazione e dialogo sociale

1) **Partecipazione**

Incontri su argomenti non oggetto di contrattazione e che terminano con un'intesa, equivalente ad un impegno politico, privo dell'obbligatorietà che un accordo dovrebbe avere.

2) **Contrattazione Collettiva**

3) **Informazione**

Gli incontri sono relativi a materie connesse con il contratto nazionale: la parte pubblica e/o datoriale è tenuta a fornire informazioni e i sindacati hanno il diritto ad esercitare un controllo.

4) **Incontri informali**

Le parti si incontrano quando lo ritengono opportuno, incluso su materie non coperte dall'accordo nazionale.

Governance del sistema educativo e gestione delle singole scuole

- # Le riunioni informali e l'informazione sono comuni
 - # la partecipazione è uno strumento molto utilizzato (estensivamente in Slovenia, Danimarca e Ungheria)
 - # La contrattazione è trascurabile quasi ovunque (eccezione in Slovenia)
-

Insegnanti e staff

- # **Danimarca**, alto livello di contrattazione
 - # **Slovenia e Ungheria**, partecipazione e contrattazione sono diffuse
 - # **Francia**, informazione su tutti gli argomenti
 - # **Polonia** tutti gli argomenti sono oggetto di confronto e/o sono discussi in incontri informali, mentre la contrattazione riguarda l'orario, il salario e la carriera
 - # **Italia**, la partecipazione è quasi inesistente e gli argomenti coperti da contrattazione aumentano nella formazione professionale; infine alcuni argomenti sono di esclusiva responsabilità dell'autorità competente ad es. gli organici
-

Organismi bipartiti/tripartiti

- **Denmark/Poland/Slovenia:** bipartiti su argomenti professionali; tripartiti su argomenti concernenti tutti i lavoratori. Polonia anche sulle politiche dell'Unione Europea e sull'uso strutturale dei fondi.
 - **Francia:** bipartiti e tripartiti: su temi relativi al personale
 - **Ungheria:** bipartiti a livello di scuola per la contrattazione collettiva; tripartiti su questioni che concernono tutti i lavoratori
 - **Italia:** situazione di debolezza, l'effettivo funzionamento di tali organismi dipende dalla volontà politica
-

Il parere delle organizzazioni

- # **Danimarca:** non sembrano esserci problemi
 - # **Slovenia:** l'efficacia del dialogo sociale dipende dalla consapevolezza dei datori di lavoro
 - # **Ungheria:** debolezza della contrattazione di scuola in assenza di finanziamenti; mancano penalità per il mancato rispetto delle regole nel dialogo sociale tra le parti.
 - # **Polonia:** organismi tripartiti e bipartiti rendono possibile il miglioramento del dialogo e dell'azione sindacale, anche se non sempre il governo mette in atto le decisioni prese
 - # **Italia:** assenza di una cultura del dialogo con i sindacati; necessità di accrescere le materie oggetto di contrattazione
 - # **Francia:** migliorare il dialogo sociale, combattere contro le disparità, migliorare le condizioni sulla base di un'analisi della situazione reale
-

Sindacati e politiche europee

- # Non c'è conoscenza di un ruolo attivo della UE sulla decentralizzazione
 - # Tutti i sindacati informano i loro membri sulle politiche europee
 - # Tutti i sindacati sono consapevoli dell'importanza del ruolo della UE
 - # Dlf ha un ufficio in Bruxelles che si occupa delle iniziative della UE a livello educativo
-

Quali sviluppi possibili: parte I

- # Come e fino a che punto la decentralizzazione e l'autonomia cambiano l'organizzazione del lavoro? In quali ambiti può agire il sindacato?
- # Date autonomia e processo di decentralizzazione, quale ruolo può svolgere il sindacato e cosa può proporre per dare opportunità eguali per tutti?
- # Verificare il ruolo dei presidi: è cresciuto? E' una forza/risorsa? Quale equilibrio tra presidi e consigli scolastici?
- # Riportare esempi positivi di piattaforme locali dove il sindacato svolge un ruolo propositivo.
- # Il localismo e il regionalismo guidano il processo per differenziare i curricula a livello territoriale? (storia, dialetti e lingue locali)?

Quali sviluppi possibili: parte III

- # Quali sono le conseguenze delle diverse forme di relazioni sindacali? In Italia, per esempio, la massima attenzione è riposta nella contrattazione, mentre la partecipazione non incide sulle decisioni e gli incontri **informali** sono considerati una forma di relazione debole. Cosa accade negli altri paesi? Sono queste le forme che rendono important il dialogo sociale?
 - # Esplorare nei vari paesi la contrattazione e gli incontri **informali** a livello scolastico: chi sono le parti? Sono elette dai lavoratori o sono nominate dai sindacati?
 - # Esplorare come il sindacato il sindacato rapporti provinciali o municipali.
 - # Quale equilibrio tra libertà d'insegnamento e azione sindacale, specialmente sulle tematiche legate a diritti e doveri?
-